

“Linate, la concorrenza farà bene”

Coro di sì alla richiesta dell'Antitrust, critico il sindacato

ANDREA MONTANARI

LA RICHIESTA del presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà al governo di aumentare di rivedere l'attuale limite di 18 movimenti orari sull'aeroporto di Linate piace alla politica, ma non al sindacato e nemmeno all'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile. «Catricalà si comporta come il personaggio del Tartufo di Molière — attacca il segretario generale della Filt Cgil Lombardia Nino Cortorillo — Non avendo la forza di dire che sulla rotta Milano-Roma esiste un abuso di posizione dominante, si limita a chiedere di risolvere questo problema in altro modo. Chiedendo di aumentare gli slot, che oltretutto non può decidere lui. Si dimentica, oltretutto, che l'attuale rego-

lamentazione è stata decisa con un decreto legge che è stato approvato anche dall'Unione europea. Chiedere di aumentare gli slot significherebbe sconfessare quel decreto e aprire un conflitto con Bruxelles. Inoltre, se anche si aumentassero gli slot, quali sarebbero le nuove destinazioni interessate? Il vero problema è un altro: l'abuso di posizione dominante sulla tratta Milano-Roma». Dello stesso avviso il presidente dell'Enac Vito Riggio che taglia corto: «Un innalzamento del limite su Linate è difficilmente praticabile e sconsigliabile per i limiti infrastrutturali ad ambientali, per altro richiamati dalla stessa autorità Antitrust. Inoltre non aiuterebbe la concorrenza sullo scalo Milanese».

Soddisfatti, invece, il governatore Roberto Formigoni e l'as-

sessore regionale ai Trasporti Raffaele Cattaneo: «Accogliamo con molto piacere le parole di Catricalà — sottolineano — La situazione del monopolio di Alitalia su Linate deve cessare. Bene ha fatto il presidente dell'Antitrust ad osservare che le regole le hanno cambiate in Europa, favorendo di fatto le compagnie aeree. Noi aggiungiamo che in Italia dobbiamo cambiare le regole per favorire i cittadini». D'accordo anche il presidente della Provincia Filippo Penati: «Noi siamo l'unica istituzione che con Federconsumatori ha fatto causa per garantire la concorrenza. Catricalà in commissione alla Camera ha detto che si può passare da 18 a 32 movimenti l'ora. Questo vuol dire che si può aprire alla concorrenza. Chiedo al governo di intervenire».

Anche il capogruppo del Pd in Regione Carlo Porcari appoggia la richiesta dell'Antitrust: «Un po' di concorrenza in più non può che far bene».

Sulla vicenda interviene anche Carlo Griselli, presidente di Assoclearance, l'associazione che assegna gli slot: «La richiesta su Linate è già pressante — dice — Ora che si intravede la possibilità di avere più slot, si scatenano tutti i vettori, le compagnie che sono a Malpensa chiederanno di spostarsi a Linate come 12 anni fa». Insorge Osvaldo Gammino portavoce delle compagnie straniere a Linate: «Potrebbe risparmiarsi queste dichiarazioni. La soluzione è l'applicazione dei limiti decreto Bersani. E che i nuovi eventuali slot non vadano solo alla rotta per Roma, ma ad altre destinazioni. Il monopolio c'è anche lì».

FORMIGONI

«Giusto il richiamo dell'Antitrust: il monopolio di Alitalia deve finire»

PENATI

«L'Antitrust dice che si può passare da 18 a 31 movimenti l'ora: così si apre alla concorrenza»

PORCARI

«Un po' di concorrenza a Linate non può che fare del bene a tutti i consumatori»